



Art.18 finalmente sparito dalla delega al Governo SI CAMBI VERSO

100 PIAZZE PER IL LAVORO

LA **CISL** INCONTRA I CITTADINI

Finalmente si torna a discutere con il Sindacato prevedendo aperture anche sull'art. 18 che verrà definito dai decreti del Governo, non è più nella legge delega, prevedendo il reintegro oltre che per i licenziamenti anche per quelli disciplinari.

Quindi non cambierà nulla perché già oggi la stragrande maggioranza (quasi tutti) dei lavoratori scelgono l'indennità economica piuttosto del reintegro.

Ora occorre aprire una discussione di merito con il Governo con l'Obiettivo di:

SCENDI CON NOI IN CAMPO PER UNA SVOLTA VERA

Sul lavoro: chiediamo di snellire i processi in materia di lavoro e tra imprese (una Giustizia lenta sui temi del lavoro è il primo vero disincentivo a investire in Italia); di ridurre la burocrazia (i tempi per avviare un'impresa, realizzare un investimento, ampliare uno stabilimento sono il secondo disincentivo a investire nel nostro Paese); migliorare le infrastrutture e la logistica (la velocità con cui si sposta e si consegna un prodotto finito rende competitive le aziende).

Produttività: aumentare il salario legato alla produttività, attraverso la contrattazione aziendale, di detassare tutto il salario legato alla produttività e ad obiettivi aziendali abolendo il tetto dei 2.500 €/annui e tutelare l'occupazione.

Sul TFR: (trattamento di fine rapporto) riteniamo si stiano correndo troppi rischi. Destinarlo in busta paga metterebbe a rischio la previdenza integrativa rendendo ancora più poveri i futuri pensionati in cambio di poche risorse mensili. C'è inoltre il rischio della tassazione oggi agevolata per il TFR, ma se andasse in busta paga verrebbe tassato con la tassazione ordinaria riducendo il suo valore assoluto a poche decine di euro netti.



18 OTTOBRE 2014
la CISL Bresciana si mobilita